

Ministero della Giustizia

Regolamento delle Commissioni di Studio

Approvato con deliberazione n. 697/7 del 03/02/2026

1. Compiti

Le Commissioni di studio, intese come organo partecipativo e consultivo del Consiglio ed anche come luogo fisico di confronto su tematiche afferenti alla professione secondo le specificità di ogni argomento, affrontano argomenti stabiliti

- a) dal Consiglio dell'Ordine;
- b) dalla discussione interna delle Commissioni;
- c) dalla richiesta motivata di un iscritto che si rivolge al Consiglio o direttamente alla Commissione;

Le Commissioni devono comunque riferire al Consiglio in merito a tutte le azioni rivolte all'esterno (verso i Cittadini, gli Iscritti, gli Enti o le Istituzioni). Ogni azione va comunque preventivamente approvata dal Consiglio dell'Ordine o, in casi urgenti, dal Presidente che la porterà a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio.

Nel rispetto delle funzioni del Consiglio dell'Ordine sono scopi delle Commissioni di studio:

1. promuovere la figura professionale del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale con particolare riguardo ai profili di tutela in relazione alle disposizioni legislative esistenti e a quelle in corso di emanazione nella materia;
2. diffondere la conoscenza della figura professionale del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale attraverso azioni di comunicazione rivolte ai cittadini, ad altre categorie professionali e alle Istituzioni; l'intento è anche quello di avvicinare i più giovani e i futuri iscritti all'Ordine, illustrando loro competenze, potenzialità e obblighi;
3. analizzare l'evoluzione normativa, tecnologica e scientifica inerente all'attività dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
4. proporre attività o eventi formativi su materie attinenti all'esercizio della professione o su materie metaprofessionali (art. 12, comma 3, del Regolamento per la formazione professionale continua),
5. reperire i relativi finanziamenti nonché organizzare, realizzare e promuovere attività od eventi di concerto con il Consiglio dell'Ordine,
6. predisporre eventuali proposte normative o regolamentari per un più completo riconoscimento, dell'attività professionale del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale di cui chiedere il recepimento agli Organi istituzionali competenti;
7. formulare al Consiglio pareri e indirizzi sui temi specifici da loro analizzati ed approfonditi;
8. diffondere attraverso gli strumenti della comunicazione in capo all'Ordine (sito internet, newsletter, circolari, ecc.) i risultati raggiunti ed il riscontro ottenuto
9. attivarsi nell'analisi di diverse specifiche tematiche in caso di segnalazioni e/o momenti storici e/o eventi eccezionali e non periodici.

2. Istituzione

Le Commissioni di studio sono istituite dal Consiglio ed operano in sintonia con l'attività della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Lombardia.

3. Composizione

La nomina dei coordinatori delle Commissioni di studio è stabilita dalla discussione interna alle stesse nella seduta di insediamento o successivamente in caso di dimissione del coordinatore.

La seduta di insediamento è convocata dal collega con maggiore anzianità di iscrizione all'Ordine tra coloro che hanno segnalato la propria disponibilità a partecipare ai lavori della Commissione con particolare riguardo ai giovani colleghi.

Spetta comunque al Consiglio dell'Ordine, tenuto conto dei *curricula* e in relazione all'esperienza di carattere organizzativo conforme alle funzioni di coordinamento richieste dal ruolo, la ratifica del coordinatore nominato dalla Commissione.

La nomina dei componenti delle Commissioni di studio spetta al Consiglio dell'Ordine che tiene conto dei *curricula* e degli interessi professionali degli iscritti che hanno dato la propria disponibilità

Salvo specifiche istanze ogni iscritto partecipa ad un massimo di tre Commissioni.

L'assenza consecutiva e non giustificata a tre riunioni comporta un richiamo a cui, in mancanza di risposta, segue la decadenza dalla Commissione.

Il Consiglio in accordo con il Coordinatore della Commissione può individuare ulteriori componenti tra i Dottori Agronomi e i Dottori Forestali di comprovata capacità.

4. Durata

La Commissione resta in carica fino alla conclusione dei lavori o fino a quando il Consiglio lo ritenga opportuno.

5. Funzionamento

Il Coordinatore predispone, con riferimento a ciascun anno solare di attività, un piano di lavoro strutturato in obiettivi e azioni e gli eventuali piani economici e finanziari che sottopone all'approvazione del Consiglio. Al termine di ogni anno solare e alla scadenza del mandato il Coordinatore predispone una sintetica relazione dell'attività svolta e la sottopone al Consiglio.

La Commissione di valutazione per la formazione professionale continua valuta e riferisce al Consiglio la congruità, sotto il profilo culturale e scientifico, degli elaborati delle Commissioni di studio.

Ciascuna Commissione di studio tiene nota dei presenti e degli argomenti trattati e del procedere delle attività.

Copia di quanto elaborato sottoscritta dal Coordinatore della Commissione e dall'estensore è depositata presso la segreteria dell'Ordine.

Il Coordinatore stabilisce il programma di lavoro e ne attua gli indirizzi rispondendo dell'operato della Commissione al Consiglio dell'Ordine.

La Commissione è convocata per iscritto via posta elettronica, con la precisazione degli argomenti che saranno trattati, almeno cinque giorni prima della riunione, dandone comunicazione ai Consiglieri dell'Ordine che, se del caso, potranno presenziare alla riunione.



Ministero della Giustizia

Il Coordinatore della Commissione, sentito il Presidente dell'Ordine, ha facoltà di invitare alle sedute della Commissione, allo scopo di acquisire elementi di informazione e di valutazione, rappresentanti di Enti, Associazioni, Categorie, esperti e/o altri colleghi interessati.

Le Commissioni di Studio non sono strutture chiuse ma sempre aperte a nuovi accessi, devono poter sviluppare un flusso di informazioni continue con l'obiettivo di far risultare la professione del Dottore Agronomo e Forestale trasversale.

Quando l'argomento sottoposto all'esame di una Commissione riguarda materia di competenza di più Commissioni, il Presidente dell'Ordine può promuovere la convocazione congiunta di più Commissioni o ne affida l'esame alla Commissione che reputa maggiormente competente.

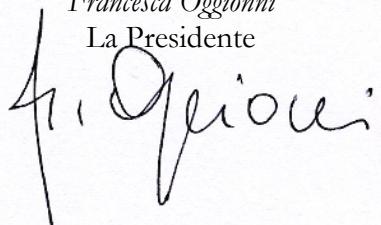
Per l'espletamento dei propri compiti le Commissioni devono avvalersi preferibilmente del personale dell'Ordine.

6. Relazioni esterne

Il Consiglio dell'Ordine o il Presidente possono autorizzare il Coordinatore della Commissione a stabilire contatti con altri Ordini, Collegi, Associazioni o Enti al fine dell'espletamento delle funzioni delle Commissioni stesse.

L'eventuale corrispondenza rivolta all'esterno deve essere avvallata dal Presidente dell'Ordine.

Milano, 3 febbraio 2026

Francesca Oggionni
La Presidente

FEDERAZIONE PROFESSIONALE DELL'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI MILANO